Forte degli ottimi risultati ottenuti  in termini di efficientamento, sinergie conseguite, riduzione dell’indebitamento e incremento strutturale di cassa, il Gruppo Iren ha presentato **presso Confindustria Piacenza il proprio piano industriale al 2022 alle aziende ed imprese del territorio piacentino.** I lavori sono stati aperti da **Alberto Rota,** Presidente di Confindustria Piacenza e da **Paolo Peveraro,** Presidente del Gruppo Iren, quindi la parola è passata all’Amministratore Delegato di Iren **Massimiliano Bianco** ed ai suoi collaboratori.

**Grazie ai benefici derivanti dalle azioni intraprese negli ultimi 30 mesi, il piano industriale di Iren potrà beneficiare di una flessibilità finanziaria**che consentirà al Gruppo di cogliere significative opzioni di sviluppo al 2022 attraverso **investimenti pari a 2,5 miliardi di euro**, in crescita di circa 300 milioni (+15% circa) rispetto al precedente business plan, di garantire agli Azionisti **una dividend policy**chiara e soddisfacente con l’impegno del management verso una crescita annua del **dividendo di almeno il 10%** e di cogliere nuove opportunità di consolidamento territoriale attraverso operazioni di M&A. Un piano particolarmente orientato allo sviluppo, con focus sui business regolati e quasi regolati e investimenti concentrati al 95% sui territori di riferimento di Iren. Particolare importanza rivestirà in questo senso sia l**’espansione delle reti di teleriscaldamento**, sia lo sviluppo dei business a rete attraverso il completamento degli ATEM nel settore gas nei quali IREN possiede già una quota rilevante e nel settore delle reti idriche dove è previsto un piano di investimenti particolarmente significativi. A ciò si aggiunge la crescita del settore Ambiente derivante dal rafforzamento nel “waste-to-material”, legato principalmente allo sviluppo di impianti dedicati al trattamento di carta, plastica e rifiuto.

Con il piano industriale al 2022 IREN si prepara ad affrontare le transizioni e i cambiamenti che stanno ridefinendo il mercato dell’energia e delle multiutility. La strategia del Gruppo fa leva sui punti di forza storici come il legame con i Clienti e le relazioni forti con i territori di riferimento, sviluppando una value proposition distintiva basata su integrazione dell’offerta, canali digitali e centralità del Cliente. In questo scenario Iren pone al centro il cliente/cittadino con il **progetto “new downstream”**che ha l’obiettivo di trasformare la commodity energetica in un servizio ad alto valore aggiunto e che, grazie al successo già riscontrato nel primo anno di attività, consentirà un incremento della base Clienti del Gruppo, ad oggi pari a 1,7 milioni, di circa 200.000 unità al 2022 che si aggiungono agli oltre 250.000 nuovi clienti acquisiti nel corso degli ultimi 30 mesi.

Grande attenzione sarà posta alla **sostenibilità ambientale** con particolare focus sulla decarbonizzazione, con un risparmio del 14% delle emissioni di anidride carbonica, sull’economia circolare, sulla tutela delle risorse idriche (aumento della capacità di depurazione del 15% e riduzione del prelievo idrico dall’ambiente per uso potabile pari al 9%) e sulla resilienza delle città. Un’attenzione che si estenderà al **risparmio energetico**: dalla ristrutturazione di condomini con riqualificazione energetica alla partnership con piccole e medie imprese in un’ottica “ESCO”. A ciò si aggiunge l’ingresso nel mondo della **mobilità elettrica**, attraverso l’adeguamento di una parte del parco auto aziendale e dei mezzi di raccolta dei rifiuti, la leadership delle colonnine di ricarica nei propri territori di riferimento, e-scooter sharing ed e-bike. **L’innovazione** rappresenterà infatti un elemento sempre più cruciale nel guidare il processo di crescita del Gruppo che porrà sempre più attenzione al confronto e alla collaborazione con start-up ad alto contenuto innovativo e tecnologico, considerando anche il Corporate Venture Capital come una leva decisiva nelle strategie di open innovation, e **alla crescita del capitale umano**, dove è previsto un raddoppio delle risorse sotto i 30 anni già al 2020 con l’ingresso di circa 180 nuovi talenti che porteranno nuove competenze e idee innovative al Gruppo.

In merito alle **ricadute territoriali** sull’occupazione, il gruppo Iren impiega in Emilia circa 2000 dipendenti, dei quali 541**operano sul territorio piacentino**. **Il Gruppo Iren si pone anche ai vertici dell’indotto generato nel territorio** in quanto, mediante i rilevanti affidamenti esterni, costituisce un importante **volano economico:** **il 50% circa degli affidamenti riguarda aziende del territorio**. L’ordinato a fornitori della provincia di Piacenza, per l’anno 2017 è pari a **circa 31 milioni di euro e il numero di fornitori locali qualificati è pari a circa 150 aziende**. Le attività affidate sono prevalentemente servizi e riguardano per la massima parte fornitori medio-piccoli.

Il piano industriale vede un**incremento del’40%** rispetto al piano precedente degli investimenti sul territorio di Piacenza per un totale di  184 **milioni di Euro** in arco Piano. Le attività sul territorio di Piacenza riguardano la quasi totalità dei business gestiti dal Gruppo, quelle più rilevanti sono le Reti (Gas, Idrico), l’Ambiente (Raccolta e Smaltimento rifiuti) e Mercato (vendita energia elettrica e gas).

Sulla base di tali linee strategiche il Gruppo IREN si prefigge al 2022 una **crescita dell’EBITDA pari a circa 170 milioni di euro**, che porterà il margine operativo lordo del Gruppo a **950 milioni di euro al 2022**(Cagr 3,3%) e u**n utile di Gruppo pari a circa 265 milioni di euro**, in crescita del 52%.